

VENETO

Stati Generali Movimento 5 Stelle Restituzione eventi interprovinciali Stati Generali

TEMI E AGENDA POLITICA.

Lavoro.

Piani Industriali: si propone la valorizzazione delle eccellenze dei distretti e l'educazione imprenditoriale con una adeguata formazione in contatto con il mondo del lavoro, al fine di garantire una corretta conoscenza delle nozioni fondamentali. Si rammenta la necessità di risorse.

Centro per l'impiego: potenziare i centri per l'impiego statali facendoli diventare veri collettori tra domanda ed offerta, coordinati a livello nazionale e non regionale.

Creare formule di agevolazione per assunzione over 35, soprattutto delle donne. Unificazione dei contratti di lavoro e semplificazione delle diverse tipologie di contratto.

C'è bisogno di un'equità sociale, sia con una decisa lotta alla povertà sia con una riforma del lavoro per garantire tutele e un salario minimo ai lavoratori, insistendo con incentivi fiscali per l'occupazione giovanile, ponendo maggiore attenzione ai lavoratori 'fragili'.

Pensioni.

Superamento della Legge Fornero per creare un turnover che favorisca l'occupazione dei giovani.

Prolungamento di quota 100 al fine di prevedere un tetto per il conseguimento della pensione a 65 anni. Inserire quota 41 per i lavori più usuranti.

Si ritiene di prevedere il divieto di cumulo tra pensione e redditi di lavoro di qualsiasi tipo.

Sul tema della reversibilità si ritiene che debba essere prevista come opzione solo per il coniuge indicato nominativamente e con ricalcolo sulle due teste della pensione, attenzione comunque alle pensioni sotto i 1000€.

Si ritiene inoltre di abolire la contribuzione figurativa per la doppia pensione, alle seguenti categorie: sindacalisti, parlamentari ed altre figure simili. Abrogazione della decontribuzione per i nuovi contratti in quanto non creano occupazione aggiuntiva.

Più equità per le pensioni degli artigiani.

P.IVA/fiscalità.

Si propone altresì per i lavoratori autonomi e dipendenti, la semplificazione di regole, un alleggerimento della tassazione e della burocrazia per disincentivare l'evasione fiscale.

Non è sufficiente l'attuale regime forfettario al 15% di imposta IRPEF limitato ai redditi fino ad euro 65.000,00 di ricavi in quanto gli attuali beneficiari rappresentano una platea troppo circoscritta rispetto alle moltissime realtà del nostro territorio. Andrebbe riproposto il tema dell'ulteriore regime agevolato di imposta IRPEF al 20% sui redditi fino ad euro 100.000,00 di utile imponibile.

Un regime simile potrebbe venire proposto anche in tema di imposta IRES per aziende di piccole dimensioni innalzandone la soglia ad almeno euro 300.000,00 di utile imponibile.

Sarebbe auspicabile anche una proposta in tema di progressiva riduzione della base imponibile utilizzata per il calcolo del versamento del primo acconto inerente i redditi dell'anno successivo oltre che lo studio per un progressivo accorpamento delle imposte inerenti le varie addizionali.

Il tutto sempre e comunque ispirato a criteri di proporzionalità (ribadiamo con forza la nostra contrarietà ed eventuali proposte di flat tax: chi ha di più deve pagare di più).

Va inoltre assolutamente alleggerito il carico fiscale e previdenziale inerente i lavoratori dipendenti. Tale voce grava ormai oltremisura sulle nostre piccole realtà che si trovano spesso costrette a ricorrere ad altre tipologie contrattuali, a demansionamenti e licenziamenti. L'utilizzo di forme contrattuali sempre nuove non ha prodotto alcun risultato. Da un lato non ha aiutato le nostre imprese a risollevarsi dalle crisi economiche degli ultimi anni e dall'altro ha sempre più svilito la figura del lavoratore dipendente progressivamente riducendone tutele e diritti. Servono quindi pochi e chiari riferimenti contrattuali e soprattutto servono diritti per le migliaia di lavoratori precari che oggi rappresentano gran parte della forza lavoro di 30/40enni.

Si propone altresì di investire con maggior forza sulla nascita di nuove aziende fornendo sempre maggiori contributi per l'imprenditoria giovanile delegandone le direttive al Ministero dell'Innovazione.

Sanità.

Dobbiamo potenziare il nostro sistema sanitario, tre le azioni principali: assunzione di nuovo personale medico, digitalizzazione nel sistema sanitario e ammodernamento delle strutture sanitarie. Si deve rendere più efficiente la gestione delle nostre RSA ed aumentare i servizi di assistenza domiciliare, in particolare per le persone anziane.

Gli investimenti devono continuare nella direzione di una sanità equa ed efficiente e robusta soprattutto nella sua capillarità sul territorio. Anziani: dare maggior sostegno a tutti i servizi presenti sui territori e monitorarli. Azienda farmaceutica di Stato: specificamente dedicata a patologie oncologiche, malattie neurodegenerative e del sistema cardio-vascolare. Si propone anche un centro di distribuzione di farmaci gratuiti.

Cannabis terapeutica: Un maggiore studio della materia che permetta una conoscenza a livello universitario e la formazione di personale ad acta. Valutare la possibilità di utilizzare la cannabis nel trattamento delle patologie, ove la comunità scientifica ne dimostri la valenza.

Stupefacenti: qualora la normativa venisse rivista, si ritiene necessario creare luoghi appositi per chi soffre di dipendenza da sostanze stupefacenti, avviando un percorso di disintossicazione.

Sistema unico sanitario pubblico: Utilizzare i fondi del Recovery Fund. Poiché ogni regione ha diverse tipologie di servizi necessari è importante equiparare i livelli standard di servizi in tutta Italia. Limitazione per le Regioni che non rispettino correttamente l'interesse pubblico.

Avviare uno studio sulla medicina integrata territoriale.

Libertà di scelta vaccinale supportata però da un percorso informativo sull'argomento e rivalutazione della possibilità di eseguire singolarmente vaccini esavalenti. Decade la libertà vaccinale nei periodi di crisi nazionale come quella da Covid-19.

Togliere il numero chiuso nella facoltà di Medicina.

Far uscire la politica dalla sanità, basta nomine politiche ma concorsi pubblici che valorizzino il merito.

Valutare l'assistenza domiciliare per gli anziani.

RDC

Il reddito di cittadinanza deve essere completato e devono anche essere rivisti i parametri tenendo conto del diverso "costo della vita" a livello regionale. Forse dovrebbe essere denominato "lavoro di cittadinanza". Devono altresì essere svolti maggiori controlli in fase di cessione e durante la ricezione.

Scuola.

Formazione e lavoro dei giovani. Percorso duale per le scuole superiori: formare i giovani al mondo del lavoro iniziando dalla scuola, con una formazione duale che dia competenze sia in ambito tecnico che teorico.

Integrare ed arrivare con gli asili anche ai 0-3 anni.

Dobbiamo anche occuparci di garantire a tutti e in egual modo l'accesso agli strumenti didattici, siano essi per l'attività scolastica in presenza, sia per la didattica a distanza. Aumentiamo, inoltre, gli investimenti sulla ricerca, creando protocolli virtuosi tra mondo universitario e aziende per fare in modo che siano gli investitori a finanziare in maniera diretta i ricercatori da assorbire immediatamente nel mondo del lavoro.

Sgravi fiscali alle famiglie.

È importante che nei POF della scuola primaria venga potenziato lo studio della lingua inglese.

Autonomia.

Dato il risultato referendario in Veneto e l'importanza che questo riveste per il Movimento, si chiede che la posizione espressa dai cittadini veneti venga quanto prima accolta.

Immigrazione.

Si ritiene si debba trattare non solo di decreto flussi, ma è anche necessario un piano che preveda l'integrazione degli immigrati regolari, e comunque per quelli che hanno acquisito la cittadinanza, serve organizzare un percorso di integrazione volto alla conoscenza della lingua e della cultura italiana.

No a grandi centri di aggregazione, sì alla formazione e revisione dei meccanismi e regole che sovrintendono gli aiuti, l'assistenza e il welfare per gli immigrati.

Turismo.

Organizzare una rete che non favorisca la centralizzazione regionale; istituzione del marchio "Italia". Si ritiene che debbano essere valorizzati tutti i diversi tipi di turismo: alpino, marittimo, montano, cittadino, culturale,

sportivo, enogastronomico. È importante preservare il patrimonio artistico italiano anche adottando sistemi di limitazione dell'over-tourism.

Possiamo e dobbiamo sviluppare un'economia basata sul turismo, sulla tipicità dei prodotti e su un sistema culturale che dia spazio alle tradizioni.

Trasporti e turismo devono tener conto delle peculiarità territoriali che devono essere valorizzate nell'ottica di un turismo sostenibile. È importante valorizzare l'ambito culturale e porre l'attenzione sul problema delle "lobby delle fondazioni teatrali".

Ambiente.

Continuare a lavorare con decisione sulla transizione ecologica anche in funzione delle risorse europee derivanti dal Recovery Plan. Ricordiamo che il 37% di queste risorse è destinato al green per il contrasto al cambiamento climatico.

Bisogna insistere sull'energia pulita per ridurre in modo significativo le emissioni di gas entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Per riuscirci si dovrà lavorare sulla mobilità sostenibile, sulla decarbonizzazione dell'industria, sull'efficientamento energetico degli edifici estendendo il superbonus al 110%, già introdotto dal decreto Rilancio, almeno fino al 2025. Concentriamoci anche su un sistema produttivo nuovo, fondato sull'economia circolare per una cultura del riciclo e del riuso.

Allevamenti intensivi: attenta valutazione e studio del fenomeno dell'inquinamento dei liquami che costituiscono un terzo dell'inquinamento. Tenere conto anche del benessere degli animali.

Diffusione del reddito energetico

No consumo di suolo.

Apicoltura

Intensificare la produzione miele. Nel 2019 la produzione di miele è calata del 41%, con una perdita di 73 mln di euro. Oasi pubbliche gestite da personale esperto apicoltore e vivaistico. Apertura tavolo di lavoro su apicoltura e ruolo delle api come responsabili delle inflorescenze. La loro scomparsa potrebbe causare una perdita di 265 mld di € l'anno.

Limitazione dei pesticidi che uccidono le api.

Giustizia.

Riteniamo prioritaria e non più procrastinabile la riduzione dei tempi di processi che si potrà sperare di raggiungere solo incentivando sia la progressiva informatizzazione dei processi sia l'aumento degli organici: (di magistrati; di organi di polizia giudiziaria e di personale di cancelleria).

I cittadini hanno purtroppo ancora oggi un'errata percezione della giustizia considerata troppo spesso: lenta, poco equa e per nulla attenta alla tutela di chi chiede giustizia.

Legge sul conflitto d'interessi: andrebbe velocizzato l'iter per il progetto di legge ancora fermo da anni. Corruzione: andrebbero incentivate le riforme delle tecniche investigative (agente provocatore) e l'aumento delle pene nei loro minimi edittali.

Illegalità nel mondo del lavoro: andrebbe sostenuta con più forza la lotta all'evasione fiscale attraverso un'ulteriore riforma di norme come il falso in bilancio ma anche incentivando forme di transazioni digitali (si deve proseguire sulla strada del: "pagare meno ma pagare tutti").

Criminalità ed ecoreati: dovrebbe essere incentivato l'ulteriore inasprimento delle pene per questo genere di reati che sempre più vedono protagoniste organizzazioni criminali ormai presenti ovunque in Italia.

Legge elettorale.

Patente di cittadinanza per favorire un voto informato e un aumento di partecipazione.

Prevedere l'estensione voto ai 16 anni, accompagnato da un percorso di educazione civica.

Legge Elettorale: Si ritiene che le coalizioni possano essere poste in atto solamente dopo il voto, previ contratti di governo.

Si propone una legge elettorale proporzionale, che premi coloro che raggiungano il 35% dei consensi, con uno sbarramento al 2/3%; reintrodurre le preferenze.

Unione europea.

Revisione totale dei vincoli di bilancio Ue: a partire dal Patto di Stabilità e Crescita che dovranno essere rivisti. È necessario osservare le implicazioni economiche e finanziarie generate dal debito privato e non solamente da quello pubblico.

Vera BCE: si ritiene necessario il superamento delle regole statutarie per strutturare ciò che già in parte è in essere in questi mesi tramite i programmi di acquisti di asset finanziari, eliminando i divieti di finanziamento monetario che già sussistono. In questo modo la BCE potrebbe dotarsi di nuovi strumenti in grado di finanziare direttamente il deficit. Questo modello permetterebbe di archiviare definitivamente la paura dello spread.

Contrarietà al MES: si ribadisce quanto già siglato nel programma elettorale del 2018. Le condizionalità del MES non sono state eliminate e i BTP italiani possono essere acquisiti dalla Banca d'Italia.

Banca/finanza.

Introdurre un mutuo d'onore per l'acquisto della prima casa per ogni italiano, dove il rating diventa la casa stessa.

Acquisizione di credito per studenti che per anni pagano regolarmente affitti.

Reddito massimo: si ritiene di proporre un limite alla ricchezza al fine di una giustizia etica e sociale.

Welfare familiare: si propone l'assegno unico immediato.

Trasparenza.

Enti pubblici: garantire agli avvocati indipendenza e autonomia rispetto agli organi di governo negli enti pubblici, i responsabili per la trasparenza e la corruzione dovranno essere posti sotto il controllo dell'ANAC.

Programmi elettorali.

Differenziazione dei temi regionali: Nord – Sud. Nei programmi nazionali considerare la diversità delle regioni.

Croceristica – trasporti - località balneari: creazione di programmi nazionali che tengano conto delle differenze territoriali. Difesa dei valori e dei principi del Movimento 5 Stelle.

Sviluppo territorio.

Norme chiare per la realizzazione di strutture commerciali e supermercati e per la tutela dei lavoratori. Porre un freno all'eccessiva espansione volumetrica e cementizia tutelando il più possibile i negozi di prossimità.

Pensiamo al recupero dei borghi e dei piccoli centri storici, alla loro messa in sicurezza così come all'attenzione verso le aree montane. In questo quadro va inserita la sempre maggiore propensione allo smart-working (supportata da decisi investimenti sulle infrastrutture telematiche).

Edilizia.

Estensione del Bonus Facciate alle zone D, alberghiere e ricettive.

Aggiungere incentivi per la realizzazione di nuovi asili nido.

Infrastrutture.

Piano regionale infrastrutture: necessaria la mappatura delle infrastrutture italiane al fine di decidere gli interventi, di conoscere lo stato dell'arte delle presenti e pensare a progetti futuri. Dobbiamo, poi, migliorare i collegamenti per ridurre una volta per tutte il gap tra il Nord e il Sud del nostro Paese. In questo ambito di fondamentale importanza, oltre allo sblocco delle opere necessarie, serve il controllo sugli sprechi e l'assoluta trasparenza delle procedure.

Riportare il termine delle osservazioni a 30gg e ripristinare il dibattito pubblico sulle grandi opere.

Affrontare il problema delle Grandi navi a Venezia.

Destinare maggiori risorse al potenziamento del trasporto pubblico locale, in particolare alla mobilità su acqua, per realtà come Venezia, dove il costo è maggiore rispetto a quello su gomma.

Pari opportunità.

Devono essere verificati i tempi di "cura familiare" e deve essere integrata la partecipazione attiva degli uomini al progetto P.O. La partecipazione femminile dovrà essere più bilanciata anche nella politica e nelle aziende. Obiettivo è il raggiungimento delle pari opportunità sia nel settore privato che in quello pubblico.

Si ritiene opportuno un tavolo di confronto costante sulle P.O., sia a livello nazionale che regionale.

Equità vuol dire lotta alle disuguaglianze di genere e sostegno sempre maggiore a tutte le politiche che possono aiutare la genitorialità. Il reddito medio delle donne rappresenta circa il 59,5% di quello degli uomini a livello complessivo. La diversità dei redditi si riflette anche nel gettito fiscale con una minore aliquota media per le donne. La mancata partecipazione al lavoro da parte delle donne e il divario di reddito rispetto agli uomini, rappresentano uno dei freni più forti al pieno sviluppo del Paese. Per questo bisogna contrastare con politiche adeguate il 'gender gap', aumentando tutti gli strumenti che permettono alle donne di lavorare e senza subordinare questa attività alla genitorialità. Asili nido, permessi parentali per i padri, sgravi fiscali alle famiglie con molti figli.

Circuito monetario.

Cripto valuta di stato: creazione di una cripto-valuta statale per raggiungere anche obiettivi da noi proposti come la sovranità monetaria e referendum sull'uscita dall'euro. Questo potrebbe essere un supporto all'economia: il mercato delle cripto-valute è aperto solo a privati, ad esempio con il Circuito Venetex.

Moneta digitale: Implementare un circuito di moneta italiana a livello regionale o comunale. La moneta varrebbe solo al momento dello scambio e non serve guardare il merito creditizio (la moneta va spesa dopo il passaggio). È sicura grazie anche alla tecnologia blockchain, oltretutto la moneta digitale viaggia più velocemente. Si propone un circuito virtuoso che porta anche ad un utilizzo inferiore del debito. Apertura conto correnti con SPID.

Ci sono alcuni temi che sono stati oggetto di interesse pubblico e sui quali sarebbe opportuno valutare la fattibilità e la operabilità a livello statale (sovranità monetaria).

Gioco d'azzardo.

Maggiore controllo su attività di gioco: i comuni possono usufruire di un account sul sito dei Monopoli e scaricare gli orari di esercizio di ogni macchina. I partecipanti ritengono debba essere fatta chiarezza sul tema: sono pochi i comuni che utilizzano tale strumento.

Si propone di:

- 1) Ridurre la capillarizzazione dell'offerta di gioco d'azzardo, oggi presente in molteplici esercizi commerciali di comune e quotidiana fruizione e aventi altra natura (supermercati, tabaccai, bar, ecc)
- 2) Disincentivare le forme di azzardo con ridotto intervallo di tempo tra la puntata ed il suo esito, oppure in cui sia possibile modificare la puntata (es scommesse sportive in corso di evento) o che consentano puntate ripetute
- 3) programmare una graduale riduzione del volume complessivamente giocato, in rapporto ai redditi pro-capite nazionale (siamo al primo posto in Europa come mercato, ma molto più indietro come redditi)
- 4) rafforzare la legislazione di contrasto a criminalità e mafie, nonché le risorse professionali e strumentali per il controllo e repressione degli illeciti

Innovazione tecnologica.

Intelligenza artificiale: sperimentazione in ambiti etici per il sostegno al sociale.

Supportare il lavoro che il Governo sta facendo sullo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale.

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA

Deve essere chiaro il bisogno che gli attivisti del Veneto sentono impellente di avere una struttura, che dia riconoscibilità al M5S sul territorio, e che controlli e imponga la presenza sul territorio degli eletti a Roma e lo scambio di informazioni da e per Roma.

Ogni livello in cui si articola il MoVimento 5 Stelle si organizza tramite riunioni in presenza e virtuali e a tal fine dispone dell'uso della Piattaforma.

Ogni livello dispone della lista dei propri iscritti ed utilizza in autonomia gli strumenti messi a disposizione dal M5S.

Per la partecipazione alle elezioni, ogni livello utilizza la piattaforma degli iscritti per la selezione democratica delle candidature.

Il Meetup è l'organizzazione di base degli iscritti al MoVimento, che attivano iniziative politiche coinvolgendo anche i cittadini non iscritti, attraverso momenti di confronto per raccogliere idee e proposte e stimolare la partecipazione.

Meetup in rete: organizzazione capillare degli iscritti nel territorio al fine di condividere proposte, temi ed argomenti.

L'insieme dei Meetup comunali o intercomunali di una provincia costituiscono il livello provinciale; l'insieme dei livelli provinciali di una regione costituiscono il livello regionale. L'insieme dei livelli regionali costituisce il livello nazionale.

Per ogni livello, l'insieme degli iscritti elegge un'Assemblea, alla quale partecipano di diritto anche gli eletti, gli amministratori del M5S e i Facilitatori direttamente eletti dagli iscritti; indirizza la politica del Movimento in accordo con il Comitato Direttivo.

Per ogni livello, l'Assemblea elegge un Comitato Direttivo.

Occorre una scuola politica, attraverso corsi di formazione in presenza e online.

Incontri regolari e mensili con i parlamentari: vengono proposti incontri con cadenza settimanale al fine di mantenere il contatto con gli attivisti sul territorio, scambio di informazioni, sostegno e spazio ai piccoli comuni in campagna elettorale.

Si propone il finanziamento ai gruppi locali grazie alla rendicontazione dei singoli parlamentari con la creazione di una cassa, è ritenuto necessario al fine di sostenere e organizzare campagne elettorali, formazione e informazione locale (Fondi provinciali in gestione ai territori).

Punti di ascolto: favorirne la nascita nei comuni, nelle province e nelle regioni sempre grazie alla rendicontazione parlamentare, al fine di incontrare i cittadini e creare momenti di aggregazione, discussione e eventi tematici.

Incentivare ed organizzare eventi per maggiore visibilità dei gruppi locali e della loro attività.

Implementare il supporto legale e di professionisti ai portavoce comunali: professionisti interni e/o esterni al M5S, la cui reperibilità sia resa veloce, oggi il sistema Rousseau permette di applicare un filtro solo per macro-aree e non è possibile una selezione specificamente regionale, comunale e né per professione.

Numero WhatsApp per i cittadini per contattare i MU: aumentare la comunicazione e le segnalazioni, e dare risposte immediate alle richieste dei cittadini.

Coordinamento per organizzazione campagne elettorali e distribuzione materiali, supporto ai facilitatori al fine di semplificare l'organizzazione delle campagne elettorali.

Si propone la presenza di Ministri e portavoce nazionali e regionali sul territorio, al fine di aumentare la visibilità dei gruppi locali e catturare l'interesse di dei cittadini e media locali.

Si ritiene che la composizione e la certificazione di liste del Movimento debba aver luogo con largo anticipo. È necessario conferire maggiore visibilità ai candidati e farli conoscere e riconoscere.

Nomine : basta nomine politiche in sanità come anche in altri ambiti (vedi le partecipate);

In RAI: o fuori tutti i partiti o dentro anche noi!

Comunicazione.

Maggiore comunicazione tra parlamentari/portavoce locali - parlamentari/attivisti. Favorire incontri periodici al fine di ridurre le distanze tra Roma ed il territorio.

Giornale/opuscolo periodico locale - Radio - Tv5stelle tramite un finanziamento nazionale, riteniamo che l'informazione debba provenire da una fonte unica e riconosciuta.

Tornare nelle piazze con banchetti – agorà al fine di far percepire la presenza del Movimento.

Canali televisivi (nazionali e locali): si ritiene necessaria la presenza e la partecipazione dei rappresentanti del Movimento nelle tv e garantire maggiore diffusione del messaggio e dell'azione politica.

Risulta rilevante l'invio di schede informative sull'attività nazionale e regionale in aggiunta a una attività di rassegna stampa attraverso un canale dedicato. Il materiale propagandistico deve essere di impatto al fine di migliorare le campagne politiche e la velocità della comunicazione.

Formazione di un gruppo di comunicazione/P.R.: identificazione di figure che si relazionino con i mass media e istituzione di un ufficio stampa di riferimento.

Maggior utilizzo di piattaforme social e strumenti zoom per eventi e riunioni quando non possibili in presenza fisica.

Guida M5S.

Si propone di istituire un Comitato Direttivo per il coordinamento: organo collegiale composto da eletti, da portavoce nazionali e da attivisti.

L'idea che si debba avere un leader è condivisa, purchè sia un front man senza altri incarichi istituzionali.

Si richiede l'identificabilità dei componenti dello Staff.

Rousseau.

I temi di politiche nazionale sottoposti a votazione devono tenere in considerazione le indicazioni regionali sulle materie concorrenti.

La piattaforma, dovrà passare sotto la gestione del Movimento 5 Stelle ed essere riorganizzata su codice sorgente open source, implementando nuove funzioni di supporto ai MU come la creazione di un forum di discussione al fine di rendere più trasparente e fruibile lo strumento. È importante che lo strumento divenga canale diretto di contatto con i parlamentari.

Telegram.

Si propone la piattaforma telegram come possibile strumento di votazione locale veloce ed immediata.

Facilitatori.

È necessaria la creazione di figure provinciali (vedi organizzazione) oltre a quelle già esistenti a livello regionale (i Facilitatori). Le figure dei facilitatori regionali e provinciali devono essere legittimate in maniera inequivocabile, le cui funzioni e ruolo devono essere chiare a tutti. Si ritiene opportuno ricevano un contributo per la loro attività.

PRINCIPI E REGOLE

Regolamento M5S.

Si propone l'espulsione dal M5S per chi non sostiene i principi del Movimento e si suggerisce l'istituzione di una votazione interna. Decisioni e candidati non calati dall'alto ma condivise e decisi con la base.

Associazione Rousseau.

Si richiede la trasparenza sull'utilizzo dei fondi dell'Associazione Rousseau.

Utilizzo simbolo.

Si propone l'utilizzo del simbolo dove non c'è portavoce, riconoscimento uso simbolo per MU; creazione di un coordinatore MU che collabori con i facilitatori e i portavoce eletti al fine di fare manifestazioni, comunicati stampa, banchetti, richiesta suolo pubblico, richiesta sale civiche.

Recall proposte.

Si propone l'utilizzo del Recall. I parlamentari devono tornare a fare attivismo e informazione.

Regolamento.

Contrarietà all'applicazione di regole che non siano state discusse nei diversi livelli del Movimento. Eliminazione dal regolamento interno M5S del limite dei 40 anni per candidabilità alla Camera. Obbligo presenza sui territori di portavoce regionali, nazionali e dei Ministri. Istituzione di un limite di stipendio a 5000 euro con la restituzione del restante denaro, con bonifico automatico. Obbligo di supporto al territorio da parte dei parlamentari. L'organo collegiale riferisca alla base le scelte politiche decise con le altre forze di governo, motivandole. Necessità di avere contezza dello stato di avanzamento dei temi del nostro programma. Applicazione del principio di scientificità.

I Meetup vengano riconosciuti come organi nella struttura organizzativa con l'utilizzo del simbolo (al fine di poter scrivere CS a nome del Movimento e dare autorevolezza ad una azione politica).

Organigramma chiaro per ruoli e responsabilità.

Contrarietà verso la sovrapposizione di cariche. Il Movimento deve garantire piena tutela legale ai rappresentanti locali.

Mandati.

È possibile ricoprire più mandati per i consiglieri comunali senza alcun limite. I partecipanti convengono che l'esperienza acquisita debba divenire parametro di valutazione per le successive candidature ma non debba costituire vincolo alla candidatura stessa. Va premiata la competenza e l'esperienza amministrativa acquisita ma si richiede in ogni caso una analisi sullo "status costante di attivista" rimandando sempre l'ultimo giudizio alla assemblea degli iscritti attraverso votazione su piattaforma Rousseau. Per una migliore completezza di

preparazione sarebbe auspicabile una gradualità nei livelli di candidature (comune- regione – parlamento – parlamento europeo) seppur questo non sia sempre possibile dato il basso numero di liste che si riescono a presentare a livello comunale. L'ipotesi di un Terzo mandato, per la quale in ogni caso rimane idea condivisa che debbano essere stabiliti parametri ben precisi di valutazione attraverso il voto su piattaforma, è in antitesi con l'opinione che debba rimanere il vincolo dei due mandati per cariche che comportano la ricezione di uno stipendio (regione – parlamento – parlamento europeo) considerando possibile che chi ha già concluso i mandati possa in ogni caso candidarsi come consigliere comunale, assistere i successivi eletti o ricoprire funzioni di supporto essendo una risorsa importante all'interno del MoVimento.

Alleanze

Apertura a possibili alleanze con realtà territoriali. No ad alleanze obbligatorie o “calate dall'alto”: si deve valutare in ogni singolo territorio pretendendo che chi si allea segua i principi del Movimento.

Il parere nei confronti di liste che condividano il programma elettorale del M5S è favorevole purché al loro interno non ci siano candidati con carichi pendenti; non ci siano candidati con conflitti di interesse.

Rousseau/votazioni.

Si ritiene che Rousseau debba diventare di proprietà del M5S e debba essere sviluppato su codice sorgente open source e finalizzato al supporto della comunicazione su mass media e strumento di comunicazione tecnico scientifica.

Si ritiene necessario che i facilitatori regionali/provinciali abbiano accesso, nei limiti della privacy, alle liste degli iscritti del proprio territorio.

I quesiti posti sulla piattaforma devono essere redatti in modo chiaro ed oggettivo.

Comunicazione.

E' richiesta maggiore presenza nelle TV locali dei portavoce nazionali e regionali. La presenza andrebbe estesa anche ad ex portavoce ed ex candidati per garantire una maggior visibilità del M5S sulle TV purchè questi siano preparati in modo adeguato attraverso una costante formazione. Si ritiene necessaria una organizzazione centralizzata a livello regionale sia per garantire la costante presenza di esponenti del Movimento 5 Stelle nelle Tv e nei giornali sia per evitare che vadano in tv persone non preparate e che venga diffusa una comunicazione contraria alla linea del MoVimento.